



Lettera ai Genitori



La festa di Santa Lucia è una festa che intenerisce i cuori, che fa sorridere pensando a quando eravamo piccoli e quanto i nostri figli ci assomigliano in questa **trepidante attesa**. I nostri bambini sono il segno di una **novità di vita** che dona speranza, che promette un futuro diverso rispetto a questo presente. Non sappiamo bene spiegarcelo, ma **i bambini non ci lasciano mai indifferenti**, forse perché sono il segno tangibile che **la vita è un dono**, un dono gratuito e preziosissimo che impegna, certo, perché richiede cura, attenzione, pensieri, energie...

Prendersi cura dei propri figli significa **prepararli al mondo**, sia a quello esteriore, che a quello interiore. Queste due realtà, che a volte ci fa comodo pensare separate e distanti, si richiamano vicendevolmente e di continuo: ciò che è visibile è segno di ciò che è invisibile e ciò che è invisibile svela il senso di ciò che è visibile. La festa di santa Lucia e dei doni che porta a ciascuno è un'occasione per aiutare i bambini a **scoprire la ricchezza della propria interiorità** e a coltivarla.

Non a caso la tradizione vuole che santa Lucia non si veda: non è solo una soluzione facile per risolvere l'enigma *"da dove vengono questi regali?"*, ma il segno che il Datore dei doni non si vede, eppure ha creato e donato ogni cosa all'umanità. Santa Lucia è uno dei volti del mistero che è all'origine di ogni cosa, mistero che sostiene il fine di ogni esistenza, mistero che interroga le coscienze in cui è impresso il sigillo originario.

Santa Lucia si nasconde ai nostri occhi quando viene a portare i regali, perché ogni dono e ogni pensiero buono e gentile che lo rende tale vengono da Dio.

Aiutare i bambini a realizzare con dedizione la letterina, accompagnarli in chiesa, preparare il fieno, il latte, i biscotti... significa aiutarli a esprimere **sentimenti di accoglienza e di gratitudine**. Il caso di santa Lucia è emblematico, ma ci sono tantissime occasioni tutti i giorni in cui possiamo sostenere la crescita interiore dei nostri figli attraverso gesti semplici, delicati, capaci di rivolgersi all'invisibile che sta dentro a tutte le cose. È così che si scoprono le parole della preghiera da rivolgere al Signore nel segreto del proprio cuore.

Santa Lucia è la santa che ci insegna la **condivisione coi fratelli bisognosi**: come nella moltiplicazione dei pani e dei pesci, così chi mette qualcosa in comune con gli altri lo moltiplica, lo rende cento volte più prezioso. Facciamo in modo che i nostri bambini possano scoprire anche questa **dimensione del dono**: la gioia del ricevere è vera quando è contagiosa, quando vuole includere gli altri, quando a sua volta spinge a donare. Nella vita di santa Lucia risuonano le parole del vangelo: «*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*».

La condivisione ci offre la giusta misura del dono e ci interroga sulla **sobrietà dei nostri consumi**. Facciamo in modo che la festa di santa Lucia e tutte quelle che a breve seguiranno siano altresì un'esperienza di semplicità. I nostri figli imparano dai piccoli gesti, dalle attenzioni minime cosa significa vivere tutti da fratelli e sorelle nel rispetto del creato. In questo tempo di Avvento in preparazione al Natale, interrogiamoci in cosa la nostra vita familiare può essere più **solidale**, più capace di cura non solo per la nostra casa, ma per il mondo: la casa di tutti noi.

